



STUDI
COLLA SCARONI
& ASSOCIATI
COMMERCIALISTI e REVISORI



CREDITO 4.0 E 5.0 – ARRIVA IL CODICE IDENTIFICATIVO

PREMESSA

Attualmente, per beneficiare del credito d'imposta su beni materiali 4.0 e 5.0, la legge richiede che le fatture d'acquisto riportino in modo esplicito il riferimento normativo dell'agevolazione (ad esempio i commi di Legge di riferimento). La mancata indicazione comportava, in caso di controllo, **la revoca del beneficio** a meno di una **tempestiva regolarizzazione dei documenti**.

NOVITA'

Con la nuova disciplina in arrivo, questo obbligo sarà sostituito: sulle fatture (e sugli altri documenti utili) non andrà più inserito il riferimento normativo della Legge agevolativa, ma un **codice identificativo specifico dell'investimento**, che verrà definito da un provvedimento ad hoc del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il codice consentirà agli enti di controllo di verificare con più immediatezza la tipologia del beneficio e l'abbinamento con la spesa sostenuta.

AMBITO OGGETTIVO

Credito d'imposta 4.0: la modifica interviene sul comma 1062 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, eliminando la necessità di riportare i riferimenti normativi sostituendola con il nuovo codice identificativo.

Credito d'imposta transizione 5.0: in modo analogo, la modifica tocca l'art. 38, comma 15, del D.L. n. 19/2024, che finora prevedeva l'indicazione in fattura delle specifiche disposizioni agevolative.

DECORRENZA

il nuovo sistema del codice identificativo sarà operativo per le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento dell’Agenzia delle Entrate che definirà i codici.

Le modalità di comunicazione per accedere alle agevolazioni restano invariate: per esempio, per il bonus 4.0, la domanda deve essere presentata tramite il portale GSE con SPID, secondo i modelli previsti.

Fino ad oggi, in caso di mancanza della dicitura normativa corretta, la documentazione poteva essere regolarizzata prima dell’inizio dei controlli, come chiarito dalla [circolare n. 9/2021](#) dell’Agenzia delle Entrate. In futuro, il controllo verterà sulla presenza del codice identificativo.

TABELLA DI SINTESI

	Regola attuale	Novità dal DdL agosto 2025
Rif. normativo in fattura	Obbligatorio (pena revoca beneficio, salvo regolarizzazione)	Sostituito da codice identificativo stabilito da provvedimento Agenzia Entrate
Documenti interessati	Fattura e DDT	Fattura e DDT
Ambito oggettivo	Credito d’imposta 4.0 e transizione 5.0	Credito d’imposta 4.0 e transizione 5.0
Decorrenza	Investimenti fino al provvedimento Agenzia	Investimenti dalla data del provvedimento Agenzia
Comunicazioni per accesso	Invariate	Invariate
Sanzione per mancanza dicitura	Revoca credito, salvo regolarizzazione	Revoca credito per assenza codice identificativo